



## **SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA**

*Segreteria di Sezione – III Reparto Mobile*

### **Al Segretario Generale Provinciale Mauro GUAETTA**

**Oggetto: Parola Agli Iscritti**

***Caro Mauro,***

scriviamo questa lettera a nome di tutti gli iscritti S.I.U.L.P. del III Reparto Mobile che noi rappresentiamo, ma anche dei tanti amici che lamentano le stesse e identiche cose! In quest'ultimo anno soprattutto, la nostra pazienza e quella degli iscritti è stata messa a dura prova dagli avvenimenti che si sono succeduti nel quadro Nazionale della Polizia di Stato.

Il S.I.U.L.P. un tempo ascoltava la base, adesso quella base non ha più voce in capitolo. Ti esponiamo alcuni punti che ci hanno fatto perdere molte adesioni, forse irrecuperabili, anche tra i nostri quadri sindacali!

Primo tra tutti, il riordino delle carriere, lontano anni luce dalle nostre aspettative! La nostra generazione non avrà giovamento da questo riordino poiché ci vorranno anni per poter transitare nel ruolo sovrintendenti senza mai diventare apicali e poter percepire la somma da coordinatore! Forse potrà giovarne chi ancora deve entrare nell'amministrazione, ipotesi remota visto che non esistono più concorsi per giovani level! Per non dire delle anomalie legate ai concorsi, come i cinque punti per accedere al ruolo sovrintendere a chi aveva vinto un concorso, senza considerare che la maggioranza dei colleghi entrati in polizia negli ultimi quindici anni non ha mai potuto accedere ad un concorso in quanto tutto bloccato!

Passiamo poi al contratto e l'infinito rinvio del pagamento degli arretrati con il pagamento degli eccedenti 2017 che ancora aspettiamo! Nove anni di blocco per circa dieci euro annuali di aumento! Grande vittoria!

E della preoccupazione legata alla legge numero 150 del 2009 vogliamo parlarne?

I sindacati sono riusciti a sancire la loro fine senza "muover ciglio"!

Caro Mauro, un altro grande problema, molto sentito da quella base trascurata, sono le assegnazioni del 199° corso allievi agenti in città per le quali è prevista un attesa di venti e più anni, che hanno decretato a nostro avviso la fine della meritocrazia in Polizia. Ci riferiamo ai tanti colleghi che da troppi anni sono lontani dai propri affetti, assegnati loro malgrado dal dipartimento a migliaia di chilometri da casa, che vivono con la speranza di poter tornare a casa, che nel frattempo hanno perso familiari e amici, che non hanno potuto salutare da vivi i

loro cari o essergli vicini fisicamente nel momento del bisogno, e che hanno espletato ogni giorno il loro dovere con ineguagliabile spirito di abnegazione! Ebbene, questi colleghi sono stati mortificati da un Dipartimento che ha deciso, con una mossa incomprensibile e irragionevole, di assegnare agenti in prova nelle sedi di arrivo che per molti erano un sogno e una ragione di vita!

Questi colleghi si sono giustamente sentiti pugnalare alle spalle!

E come se non bastasse, chi deve difenderci e tutelarci dichiara ai giornali di essere contento di tutto questo! Come può un Segretario Generale Nazionale parlare a nostro nome senza sapere quello che noi pensiamo veramente? Come si può assecondare una scelta simile senza tener conto della voce di coloro che deve rappresentare?

Caro Mauro, alla luce di tutto questo, non riusciamo più a continuare nella nostra attività sindacale, per questo ti consegniamo le nostre dimissioni che verranno ritirate solo ed esclusivamente quando il S.I.U.L.P. avrà un SEGRETARIO GENERALE che rappresenti tutti e non se stesso!

Caro Mauro, ci sarebbe ancora tanto da rinvangare: le dichiarazioni del Segretario Generale a nome del S.I.U.L.P. sulla liberalizzazione delle droghe leggere (e relativo barracamento in ufficio per evitare l'intervista di Striscia la Notizia); la veridicità delle notizie riguardanti la Link Campus e dei conti a San Marino, che gettano un'ombra indelebile sull'onesta del nostro operato, mai colluso con partiti politici! Il S.I.U.L.P. è apolitico da sempre, gradiremmo che lo fosse anche l'autorità massima del sindacato.

Vista la profonda stima che proviamo nei tuoi confronti ti chiediamo di farti portavoce nelle sedi opportune del nostro malcontento e, se ce ne fossero gli estremi, di intraprendere tutte le vie necessarie al riconoscimento dei nostri diritti.

Milano, 12 Aprile 2018

*La Segreteria Locale*